

LINGUA DEL SÌ

PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO DI STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA (DISU)

I

Direttore

Yorick GOMEZ GANE
Università della Calabria

Comitato scientifico

Yorick GOMEZ GANE
Università della Calabria

Michele COLOMBO
Stockholms universitet

Luigi MATT
Università degli Studi di Sassari

Alessandro PARENTI
Università degli Studi di Trento

LINGUA DEL SÌ

PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO DI STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA (DISU)

La collana intende raccogliere, accanto alle tradizionali monografie, strumenti di lavoro utili per lo studio della linguistica italiana (SSD L-FIL-LET/12) e in particolare della storia della lingua italiana. “Ferri del mestiere”, affidati a diversi specialisti, quali bibliografie, lavori lessicologici e lessicografici (specie se attinenti alle terminologie settoriali), antologie di testi, epistolari, atti di convegni, ristampe di volumi o raccolte di saggi.

LUCA PALOMBO

**BIBLIOGRAFIA
DELLA LINGUISTICA ITALIANA
(1987–1990)**

Presentazione di

**YORICK GOMEZ GANE, MICHELE COLOMBO
LUIGI MATT, ALESSANDRO PARENTI**





©

ISBN
979-12-5994-785-7

PRIMA EDIZIONE
ROMA 15 FEBBRAIO 2022

INDICE

- 13 *Presentazione*
di YORICK GOMEZ GANE, MICHELE COLOMBO, LUIGI MATT, ALESSANDRO PARENTI
- 17 *Introduzione*
1. Premessa, 17 – 2. Fonti, 18 – 3. Osservazioni metodologiche, 21 – 4. Struttura, 22 – 5. Bibliografia e sitografia, 25

Parte I **Storia della Lingua italiana**

- 27 Capitolo I
Linguistica romanza
- 33 Capitolo II
Storia della lingua italiana (generalità)
- 39 Capitolo III
Onomastica

- 45 Capitolo IV
 Grafia e fonologia
 4.1. Aspetti generali, 45 – 4.2. Accento, 48 – 4.3. Vocali, 49 – 4.4. Consonanti, 49
 – 4.5. Intonazione, 50 – 4.6. Dittonghi, 52 – 4.7. Grafia dell'italiano, 52
- 53 Capitolo V
 Morfologia
 5.1. Aspetti generali, 53 – 5.2. Grafia dell'italiano, 54 – 5.3. Sostantivi, 54 – 5.4.
 Aggettivi, 55 – 5.5. Verbi, 55 – 5.6. Articoli, 58 – 5.7. Pronomi, 58
- 61 Capitolo VI
 Sintassi
 6.1. Aspetti generali, 61 – 6.2. Sostantivi, 63 – 6.3. Aggettivi, 63 – 6.4. Pronomi,
 64 – 6.5. Verbi, 64 – 6.6. Congiunzioni, avverbi, 67 – 6.7. Preposizioni, 68 – 6.8.
 Struttura della frase, proposizioni, 69
- 73 Capitolo VII
 Formazione delle parole
 7.1. Aspetti generali, 73 – 7.2. Composti, 74 – 7.3. Prefissi, 75 – 7.4. Interfissi, 75
 – 7.5. Suffissi, 75
- 77 Capitolo VIII
 Lessicologia
- 93 Capitolo IX
 Semantica, pragmatica, analisi della conversazione
- 105 Capitolo X
 Linguistica del testo, stilistica
- 117 Capitolo XI
 Semiotica

- 121 **Capitolo XII**
 Lingue speciali, linguaggi settoriali
- 12.1. Aspetti generali, 121 – 12.2. Repertori lessicali settoriali, 122 – 12.3. Il linguaggio giuridico, 122 – 12.4. Il linguaggio della politica, 123 – 12.5. Il linguaggio scientifico–tecnologico, 124 – 12.6. Il linguaggio dello sport, 124 – 12.7. Il linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa, 124 – 12.7.1. *Aspetti generali*, 124 – 12.7.2. *Il linguaggio giornalistico*, 125 – 12.7.3. *Il linguaggio socio–economico*, 126 – 12.7.4. *Il linguaggio di radio e televisione*, 126 – 12.7.5. *Il linguaggio di cinema e teatro*, 127 – 12.7.6. *Il linguaggio della pubblicità*, 127 – 12.7.7. *Il linguaggio della canzone*, 128

Parte II
Descrizione della lingua italiana

- 133 **Capitolo I**
 Secoli XIII–XIV
- 139 **Capitolo II**
 Secoli XV–XVI
- 147 **Capitolo III**
 Secoli XVII–XVIII
- 153 **Capitolo IV**
 Secoli XIX
- 159 **Capitolo V**
 Secolo XX
- 169 **Capitolo VI**
 Sociolinguistica
- 6.1. Sociolinguistica, 169 – 6.2. Contatto con altre lingue, grammatica contrastiva, 185

- 197 Capitolo VII
 Italiano L2
- 207 Capitolo VIII
 Educazione linguistica: L1
- 215 Capitolo IX
 Psicolinguistica
- 227 Capitolo X
 Linguistica computazionale

Parte III
Dialettologia e italiano regionale

- 233 Capitolo I
 Aspetti generali
 1.1. Morfologia, 238 – 1.2. Sintassi, 238 – 1.3. Lessicologia, 239 – 1.4. Fonetica,
 fonologia, 241 – 1.5. Sociolinguistica, 242
- 247 Capitolo II
 Svizzera italiana
- 251 Capitolo III
 Istroromanzo, Dalmatico
- 255 Capitolo IV
 Ladino
- 259 Capitolo V
 Franco-italiano

- 263 Capitolo VI
Corsica
- 265 Capitolo VII
Dialetti settentrionali
7.1. Aspetti generali, 265 – 7.2. Piemonte, 266 – 7.3. Lombardia, 271 – 7.4. Friuli–
Venezia Giulia, 276 – 7.5. Liguria, 286 – 7.6. Veneto, 288 – 7.7. Emilia–Romagna,
293 – 7.8. Trentino, 295
- 297 Capitolo VIII
Dialetti centrali
8.1. Aspetti generali, 297 – 8.2. Marche, 298 – 8.3. Toscana, 298 – 8.4. Umbria,
302 – 8.5. Lazio, 305 – 8.6. Sardegna, 309
- 315 Capitolo IX
Dialetti meridionali
9.1. Aspetti generali, 315 – 9.2. Abruzzo e Molise, 316 – 9.3. Campania, 317 – 9.4.
Puglia, 319 – 9.5. Basilicata, 322 – 9.6. Calabria, 324 – 9.7. Sicilia, 325

Parte IV

Storia della linguistica italiana

- 333 Capitolo I
Storia della linguistica, manualistica, grammaticografia
- 339 Capitolo II
Profili
- 343 Capitolo III
Congressi
- 347 Capitolo IV
Miscellanee, raccolte di saggi

349 Capitolo V
 Bibliografie

351 Capitolo VI
 Questione della lingua

355 *Elenco delle abbreviazioni*

PRESENTAZIONE

Una nuova collana scientifica, interamente dedicata alla «Lingua del sì» (come è bello designare l'italiano rifacendosi agli scritti di Dante). Nel panorama scientifico nazionale collane che si occupino specificamente di lingua italiana ci sono, ma in numero non consistente. Una novità anche solo meramente quantitativa, dunque, per gli studi di italianistica sarebbe già di per sé un dato positivo.

Nelle intenzioni del Comitato scientifico, tuttavia, la collana aspira ad essere nuova anche nei contenuti. Il punto forte delle collane sono tradizionalmente le monografie, su questioni di portata generale o su argomenti circoscritti. Accanto a questa tipologia di contributi, irrinunciabile, per lo studio dell'italiano (in prospettiva storica, come è nelle corde dei membri del Comitato) la «Lingua del sì» intende raccogliere soprattutto strumenti di lavoro: “ferri del mestiere” quali bibliografie, lavori lessicologici e lessicografici (specie in rapporto alle terminologie settoriali), edizioni o antologie di testi, epistolari, atti di convegni, ristampe di volumi o raccolte di saggi.

Il volume con cui si apre la collana è, appunto, uno strumento di lavoro: una bibliografia della linguistica italiana che abbraccia gli anni tra il 1987 e il 1990, sino ad oggi coperti in misura solo parziale.

Non è questa la sede per ricordare la funzione imprescindibile, per qualsiasi settore di studi, dei repertori bibliografici. Quando nella seconda metà dell'Ottocento nasceva in Italia la linguistica storica, con la carismatica figura di Graziadio Isaia Ascoli, la disciplina era già dotata di rassegne bibliografiche utili per la ricerca scientifica, diligentemente approntate dai linguisti tedeschi:

un dato che apprendiamo, inutile dirlo, da una bibliografia della linguistica italiana (quella di Hall citata qui appresso, vol. I, pp. 51 sgg.).

Importanza fondamentale, naturalmente, non è sempre sinonimo di imprescindibilità. A volte la ricerca scientifica riesce, sia pure con fatica, ad andare avanti senza il sostegno di un panorama bibliografico già tracciato. Gli studiosi di linguistica italiana iniziano ad accorgersene proprio ora che ha cessato di tenerli aggiornati la gloriosa *BIGLLI – Bibliografia della letteratura della linguistica e della letteratura italiana* diretta da Enrico Malato (la quale, beffa del progresso, ha cominciato il suo declino nella rivoluzione da cartaceo a digitale, avvenuta nel 2014).

Una simile carenza bibliografica era sino ad oggi registrabile per gli anni tra il 1987 e il 1990, a cavallo cioè tra i periodi coperti dalle due grandi bibliografie della linguistica italiana, quelle di Robert A. Hall (*Bibliografia della linguistica italiana*, 6 volumi editi tra il 1958 e il 1988, con spettro bibliografico tra la metà dell'Ottocento e il 1986) e la citata *BIGLLI* (pubblicata a partire dal 1992, con copertura dal 1991). Tanto più utile e importante appare dunque il repertorio bibliografico che qui presentiamo, un sussidio per la ricerca a lungo atteso dalla comunità scientifica, che colma finalmente la lacuna.

La *Bibliografia* di Luca Palombo raccoglie titoli pubblicati ormai più di trent'anni fa. Sui possibili limiti e rischi di un lavoro svolto a posteriori e a tavolino, senza cioè poter consultare e schedare le pubblicazioni di pari passo con la loro uscita (come hanno invece fatto Hall e *BIGLLI*), ma dovendosi fondare su repertori di varia impostazione, per lo più privi di osservazioni sui contenuti e di una qualsiasi forma di catalogazione, è l'Autore stesso a richiamare l'attenzione, con grande onestà intellettuale (si veda l'*Introduzione*). I potenziali difetti appaiono però ampiamente superati dai pregi sicuri: lo sfruttamento esaustivo delle fonti bibliografiche a nostra disposizione (ben nove, in formato tanto cartaceo quanto digitale); la conseguente mole dei titoli bibliografici resi disponibili in un'unica sede editoriale (oltre 3000); e l'originalità metodologica messa in campo per catalogare in maniera ragionata e armonica i materiali raccolti.

Alcuni dei repertori bibliografici sfruttati dall'Autore sono di difficile reperibilità, e a quanto ci risulta non esistono biblioteche che fisicamente li possiedano tutti. È verosimile che fino ad oggi anche lo studioso più scrupoloso abbia sacrificato la sistematicità bibliografica per motivi pratici, limitandosi allo spoglio dei soli repertori a lui accessibili. Sicché negli studi recenti di linguistica italiana numerosi titoli degli anni 1987–1990 sono sicuramente pas-

sati inosservati, non certo per loro demerito ma in quanto bibliograficamente latenti. Colpiscono, tra i materiali raccolti in questa *Bibliografia*, soprattutto quei titoli (e sono davvero molti, anche della più elevata qualità scientifica) presenti soltanto in una o due delle nove possibili fonti bibliografiche (talvolta in quelle di più difficile reperibilità). Dati preziosi, inseriti ora in un progetto editoriale organico e messi a disposizione di tutta la comunità scientifica.

L'utilità del lavoro risulterà ancora più tangibile quando questo sarà reso accessibile anche in formato digitale (nell'ambito delle attività telematiche del Laboratorio di Storia della Lingua italiana del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria), con la conseguente possibilità di ricerche mirate (lanci per autore, parola, anno, ecc.).

Se nelle biblioteche pubbliche e degli studiosi il repertorio di Palombo si mostrerà degno dei compagni di scaffale Hall e *BIGLLI* sarà il tempo a dirlo: l'impressione è che possa essere così, ma occorrerà che ciascun ricercatore saggi l'opera *in corpore vili*, nell'ambito dei suoi specifici studi.

A noi spetta ora soprattutto il compito di salutare questa *Bibliografia* con la calorosa accoglienza che merita un nuovo strumento di lavoro, utile per la nostra disciplina e di buon auspicio per la collana che nasce sotto la nostra guida.

YORICK GOMEZ GANE, MICHELE COLOMBO
LUIGI MATT, ALESSANDRO PARENTI

INTRODUZIONE

1. Premessa

Nel 1987 Robert A. Hall Jr. si accomiatava dalla sua monumentale *Bibliografia della Linguistica italiana* — arrivata al *Terzo supplemento decennale* (1976–1986) — rivolgendosi alla Gentilissima Signorina Bibbly O’Graffy:

Quindi, cara Bibbly, non mi resta ora che prendere congedo da te, e di augurarti ogni buona fortuna nei secoli ventesimoprimo, ventesimosecondo e anche dopo. Ti prego di salutare, da parte mia, le tue cugine omonime Bibbly O’Mania, Bibbly O’Phyllia e, quando sarai in Italia, Bibbly O’Teca (HALL 1988, 618).

La sua *Bibliografia* consta di tre volumi (1860–1956) e tre *Supplementi decennali* (1956–1966; 1966–1976; 1976–1986), pubblicati tra il 1958 e il 1988, che rappresentano un punto fermo nel panorama degli studi sulla linguistica italiana del secolo XX. Nessuno raccolse l’enorme eredità nell’immediato, e solo nel 1993 vide la luce la *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana* (BiGLI), un progetto italiano ideato dal Centro Pio Rajna di Roma e diretto da Enrico Malato, il cui primo volume contiene le pubblicazioni a partire dal 1991 e che dal 2014 presenta una versione digitale (<http://www.bigli.it/public/>) con una banca dati informatizzata di tutti i volumi finora pubblicati (1991–2014).

Vi è perciò una sorta di buco nella storia degli studi che va dal 1987 al 1990. Naturalmente esistono diverse importanti bibliografie internazionali

che coprono l'arco di tempo in questione, e che tuttavia presentano alcuni limiti: già Žarko Muljačić ne aveva messo in luce i problemi nel suo *Scaffale italiano. Avviamento bibliografico allo studio della lingua italiana*, evidenziando come i lemmi comuni alle principali bibliografie non superino i due terzi del materiale complessivo (MULJAČIĆ 1991, p. 33): se impossibilitato a riscontrare le varie bibliografie disponibili (ma spesso di difficile reperimento), lo studioso è condannato a un'informazione bibliografica lacunosa.

Questa bibliografia nasce dunque con l'intenzione di colmare la lacuna che è venuta a crearsi tra Hall e BiGLI, e con l'obiettivo di fornire agli studiosi un utile e accessibile strumento di lavoro.

2. Fonti

Le bibliografie cui Muljačić faceva riferimento sono quattro:

- 1) *Bibliographie Linguistischer Literatur*, a cura di Elke Suchan e Michael Piehl;
- 2) *Bibliographie Linguistique* (o *Linguistic Bibliography*) a cura di Mark Janse;
- 3) *Romanische Bibliographie* (supplementi della *Zeitschrift für Romanische Philologie* a cura di Gustav Ineichen);
- 4) *MLA International Bibliography*, a cura della Modern Language Association of America.

Lo stesso Hall, nell'introduzione alla sua *Bibliografia essenziale della linguistica italiana e romanza* (Firenze, Sansoni, 1973) ricordava l'importanza fondamentale di questi strumenti:

Come fonti, si sono utilizzate numerose opere di consultazione, specialmente le serie di bibliografie annuali della *Zeitschrift für Romanische Philologie* del C.I.P.L. (Unesco), di *The Year's Work in Modern Language Studies* (Inghilterra) e della *Modern Language Association of America* — senza le quali sarebbe stato quasi impossibile condurre a termine questo lavoro (cfr. HALL 1973, p. 9).

Le quattro bibliografie internazionali — per cui ho scelto le sigle BLL (*Bibl. Linguistischer Literatur*); BibL (*Bibl. Linguistique*); RBibl (*Rom. Bibl.*); MlaIB (*MLA International Bibl.*) — costituiscono la base di questo lavoro. A queste ne ho aggiunte delle altre: innanzitutto il volume della Società Lin-

guistica Italiana (citato come SLI), *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1987–1997 e oltre)*, a cura di Cristina Lavinio (Roma, Bulzoni, 2002), strumento bibliografico completo e ben strutturato. Poi il repertorio LIRA (Lira) (*Letteratura Italiana Repertorio Automatizzato*), in formato CD-ROM, arrivato alla versione n. 7; infine due ulteriori strumenti online: la *Linguistics and Language Behavior Abstracts* (LLBA) e la *Linguistic Bibliography Online* (LBO).

Prendendo le mosse dalla riflessione di Muljačić, ho raccolto tutto il materiale attraverso due principali canali, le biblioteche e i *database online*, non prima di aver studiato a fondo la metodologia di Hall, nel tentativo di rendere il mio lavoro quanto più possibile aderente a quello. Per cominciare, la struttura della bibliografia segue quella dello studioso americano, suddivisa in quattro parti: Parte I: *Storia della lingua italiana*; Parte II: *Dialettologia* (a cui è stata unita la sezione di *Italiano regionale*); Parte III: *Descrizione della lingua italiana*, suddivisa per secoli; Parte IV: *Storia della linguistica italiana*.

I *database* di cui mi sono servito — MlaIB, BLL, Lira, LBO, LLBA — hanno fornito parecchio del materiale complessivo della bibliografia: per MlaIB si tratta di circa 900 voci, più di 700 per il repertorio Lira, circa 300 provenienti dal *database* BLL e complessivamente circa 300 voci provenienti da LBO e LLBA.

Il repertorio Lira, il cui contenuto è perlopiù di studi letterari e non linguistici, è risultato essere il più ostico; una prima ricerca ristretta agli anni presi in esame ha fornito più di ventimila *record*, numero che si è drasticamente ridotto una volta raffinata la ricerca (una volta cioè aggiunto il descrittore “lingua”), arrivando a novemila. In questi risultati, come si può vedere dalla differenza tra il numero dei *record* ottenuti e il numero delle voci poi confluite nella bibliografia, era ancora presente molto materiale non pertinente e per di più i risultati si presentavano senza alcun tipo di suddivisione per soggetto; motivo per cui è stato necessario uno spoglio accurato del materiale, con l’obiettivo di dare a ciascun lemma una collocazione univoca e in linea con la struttura halliana.

Il *database* online della bibliografia curata dalla *Modern Language Association*, che ho consultato attraverso la piattaforma *ProQuest* (messa a mia disposizione dalla Biblioteca di Area Umanistica dell’Università della Calabria), ha fornito risultati precisi e circoscritti, merito soprattutto della maschera di ricerca molto dettagliata, tramite la quale è possibile fare, ad esempio, ricerche per soggetto, per autore, per titolo, per abstract. Anche in questo caso,

una volta ottenuti tutti i *record* possibili, è risultato necessario un controllo accurato sui singoli risultati al fine di eliminare ciò che non era pertinente al tipo di ricerca intrapresa e di catalogare il resto. Dalla *Datenbank* della *Bibliographie Linguistischer Literatur* (BLL), consultabile gratuitamente, ho desunto 263 voci e anche in questo caso il materiale ottenuto non presentava alcuna suddivisione, se non quella annuale.

In edizione cartacea ho consultato i volumi della *Bibliographie Linguistique*, della *Romanische Bibliographie* e il volume *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1987–1997 e oltre)*. La *Bibliographie Linguistique* ha una struttura semplice ma completa, tendenzialmente identica in tutti i volumi: una prima sezione di *Generalità*, un paragrafo di *Fonetica e Fonologia*, una sezione di *Grammatica* divisa in *Morfologia* e *Sintassi*, poi *Lessico*, *Semantica e Pragmatica*, *Stilistica*, *Metrica*, *Psicolinguistica*, *Linguistica computazionale*, *Sociolinguistica e Dialettologia*, *Linguistica storica*, *Sardo*, *Friulano* e *Corso*. All'interno delle sezioni elencate non c'è ulteriore suddivisione, motivo per cui anche in questo caso è stata necessaria un'analisi attenta su ogni singola voce con l'obiettivo di collocare tutto il materiale secondo lo schema tracciato da Hall. Discorso diverso, invece, è per la *Romanische Bibliographie*, che si presenta più dettagliata nella suddivisione delle voci. Valgano come esempio le sezioni di *Dialettologia* delle due bibliografie: in BibL, questa si presenta come un blocco unico di voci che segue l'ordine alfabetico prima dell'ordine cronologico; RBibL invece propone una sezione dialettologica caratterizzata da una specifica suddivisione regionale. I volumi successivi a quelli relativi all'ultimo anno preso in esame possono contenere materiale precedente; e tuttavia a fronte di un risultato inconsistente rispetto alla mole di lavoro, si è preferito escluderli.

Ultima tra le fonti consultate è il volume *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1987–1997 e oltre)*, che ha fornito a questa bibliografia oltre mille voci. La struttura del volume si presenta suddivisa in tre parti: una prima parte di *Storia e situazione attuale delle lingue in Italia*, che ricomprende le sezioni di *Storia della lingua italiana*, *Grammaticografia*, *Dialettologia italiana*, *Italiano come L2*, *Educazione linguistica: L1 e L2*. Una seconda parte dal titolo *Livelli di analisi*, in cui sono presenti, tra gli altri, i capitoli dedicati a *Fonetica e fonologia*, *Morfologia*, *Sintassi*; infine la parte terza di *Teorie e metodi*, che presenta le pubblicazioni di *Tipologia linguistica*, *Sociolinguistica*, *Pragmatica linguistica e analisi della conversazione*, *Psicolinguistica*, *Semiotica*, *Storia del pensiero linguistico* e *Linguistica computazionale*.